



dal 1859

LA BANCA DEL TERRITORIO

Cassa di Risparmio di Cento spa
RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2012

Approvato dal CdA
Nella seduta del 19-Marzo-2013

Progetto del Consiglio di Amministrazione
Approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 23-Aprile-2013

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA

PRESIDENTE

Carlo Alberto Roncarati

DIRETTORE GENERALE

Ivan Damiano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Alberto Roncarati

Mauro Manuzzi

Antonino Balboni

Luigi Chiari

Paolo Martinelli

Ugo Poppi

Vincenzo Tassinari

Presidente

Vice Presidente

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Maiarelli

Massimo Calanchi

Dario Alessio Taddia

Presidente

Sindaco Effettivo

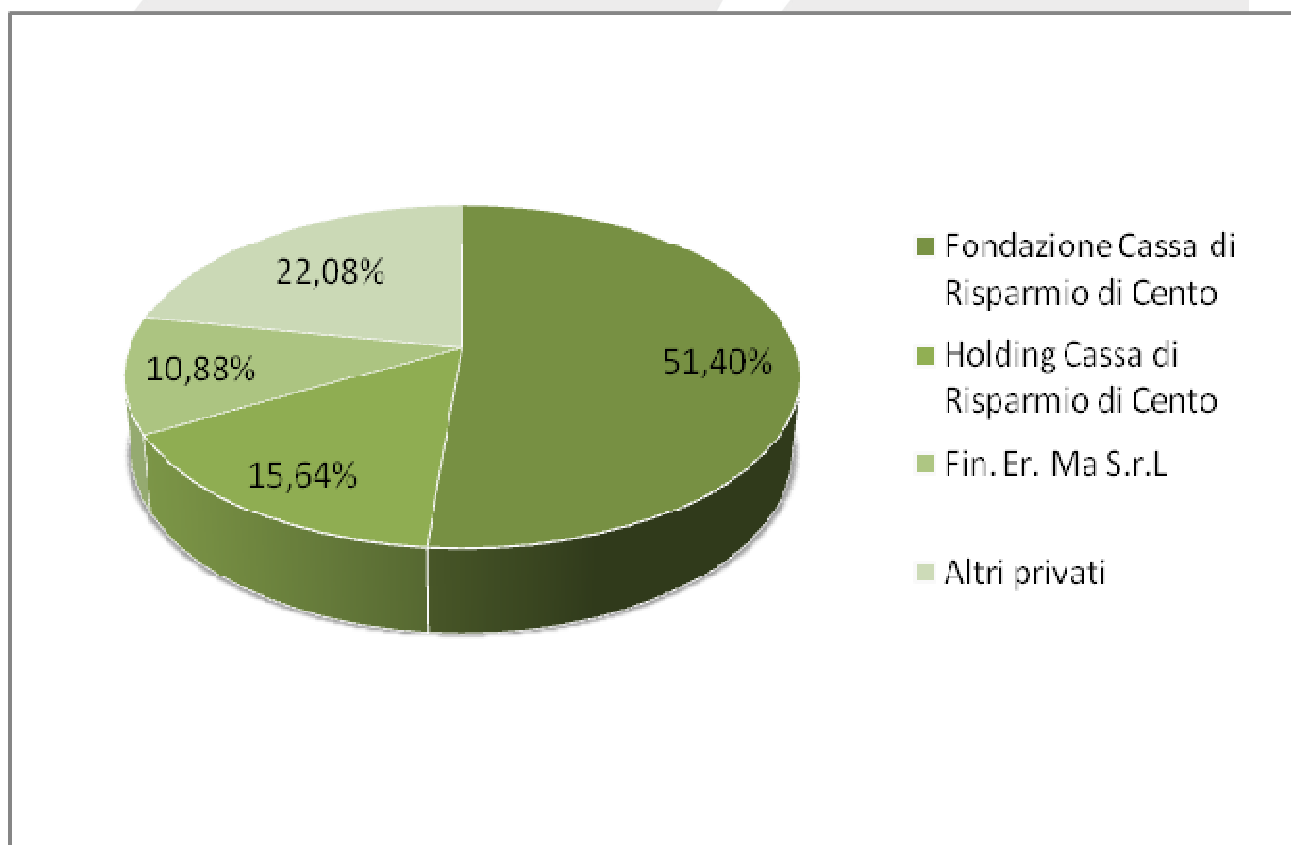
Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Assetto societario al 31/12/2012

<i>Socio</i>	<i>N. Azioni</i>	<i>%</i>
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	7.683.618	51,40%
Holding "Cassa di Risparmio di Cento"	2.338.286	15,64%
Fin er. Ma. S.r.L.	1.627.100	10,88%
Altri privati (oltre n. 7.700)	3.300.931	22,08%
TOTALE	14.949.935	100%



ARTICOLAZIONE TERRITORIALE al 31 dicembre 2012

SEDE E

Cento (Fe) - via Matteotti, 8/b

DIREZIONE GENERALE

tel. 051/68.33.111 - fax 051/68.33.443

www.crcento.it

postmaster@crcento.it

FILIALI (48)

Provincia di Ferrara (n.21)

Cento – sede di Cento

Cento - agenzia di città n.1

Cento - agenzia di città n.2

Cento – agenzia di città n.3

Alberone

Bondeno

Casumaro

Coronella

Dodici Morelli

Dosso

Ferrara

Ferrara Est

Ferrara Sud

Ferrara4

Ferrara5

Mirabello

Poggio Renatico

Renazzo

Sant'Agostino

San Carlo

Vigarano Mainarda

Bologna

Bologna DueTorri

Bologna Murri

Castello d'Argile

Casalecchio di Reno

Castel Maggiore

Crevalcore

Galliera - San Venanzio

Lippo di Calderara di Reno

Ozzano dell'Emilia

Pieve di Cento

Stiatico

San Giovanni in Persiceto

San Lazzaro di Savena

San Matteo della Decima

San Pietro in Casale

Venezzano

Provincia di Bologna (n.17)

Provincia di Modena (n.10)

Modena

ModenaDue

ModenaTre

Castelfranco Emilia

Campogalliano

Finale Emilia

Nonantola

Rami-Ravarino

Sassuolo

Vignola

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SIGNORI AZIONISTI

La nostra banca chiude il 2012 con un utile di 2,324 milioni di euro. Il risultato è stato ottenuto in un anno molto particolare in cui le difficoltà derivanti dalla profonda crisi economico/finanziaria mondiale sono state amplificate dal peggioramento del contesto nazionale e dall'evento sismico che ha colpito la nostra regione nello scorso mese di maggio. Ripercorrendo i principali tratti che hanno caratterizzato il 2012 ricordiamo che l'anno si era aperto nel pieno della crisi di liquidità che aveva interessato, nella seconda metà del 2011, i paesi europei cosiddetti periferici. Fra essi l'Italia che si è trovata alle prese con una crisi economica con pochi precedenti nella storia, con la mancanza di fiducia da parte degli investitori internazionali sulla sostenibilità del debito pubblico da un lato e la necessità di rifinanziare le emissioni in scadenza sia governative che corporate (essenzialmente bancarie) dall'altro. Solo l'intervento del governo, attraverso le garanzie statali sui *bonds* emessi dalle banche e la Banca Centrale Europea con gli interventi di politica monetaria, "Long Term Refinancing Operations" (LTRO) in testa, hanno evitato il peggio per l'Italia, per l'Europa e la sua stessa divisa, l'Euro. La volatilità sul mercato del debito è però rimasta elevata fino alla fine dell'estate. Il costo della raccolta diretta ha risentito in maniera rilevante dell'andamento dello *spread* dei titoli di Stato. A fine maggio sono poi intervenuti i due eventi sismici che hanno sconvolto le province in cui insiste la Cassa. Tutte queste circostanze hanno messo a dura prova il nostro territorio e di conseguenza la nostra Cassa che, tuttavia, ha continuato a perseguire la sua missione di banca locale, forte dei suoi principi etici, dei suoi amministratori legati al territorio e dei suoi dipendenti professionali e motivati a sostenere l'azienda al fianco delle famiglie e delle imprese.

Dalla citata crisi di liquidità, al contesto economico negativo, agli eventi sismici si è passati alla gestione delle moratorie sul debito *ex-lege* e volontarie (occorre ricordare che nei giorni immediatamente seguenti il sisma la Cassa aveva messo a disposizione un plafond di impieghi a condizioni di particolare favore per le imprese e i privati danneggiati dal sisma) che hanno di fatto sospeso la restituzione del capitale da parte della clientela e reso di conseguenza più difficoltosa la gestione dell'attivo di bilancio. La politica aziendale di governo dei rischi e delle poste attive e passive è stata improntata alla gestione tattica di eventi molto diversi fra loro ma tutti di elevato impatto.

Nel complesso, l'anno chiude con la raccolta diretta totale in diminuzione dello 0,5% che significa uno *stock* pari a 2.010,4 milioni di euro contro i 2.020,4 di fine 2011 mentre quella con clientela si attesta a 1.861,9 in calo di 6,1 milioni rispetto al 2011. La raccolta indiretta, in leggero calo passa da 1.857,4 milioni del 2011 a 1.842,1 milioni del 2012. La somma delle componenti della raccolta, comprensiva anche della raccolta diretta istituzionale, vede perciò un dato al 31.12.2012 pari a 3.852,6 milioni contro i 3.877,8 milioni al 31 dicembre 2011, con un calo complessivo dello 0,6%.

Sul lato dell'attivo di bilancio, nonostante la politica di contenimento del rischio e le difficoltà del contesto esterno, la Cassa ha continuato a supportare l'economia locale con gli impieghi per cassa a clientela che crescono dello 0,8% passando da 1.871,4 milioni a 1.885,9 milioni a fine anno. Tenuto conto del credito intermediato tramite i nostri sportelli pari a 50,8 milioni di euro, il totale dei crediti effettivamente erogati assomma a 1.936,6 milioni di euro. In diminuzione del 12,3% gli impieghi di firma. La componente a medio lungo termine si colloca al 65,2% degli impieghi per cassa in *bonis* (era il 67,5% a fine 2011). Le attività deteriorate ovvero i crediti dubbi totali lordi assommano a 209,6 milioni di euro con un incremento del 26,9% a testimonianza della grave crisi economica che stiamo attraversando che al netto delle svalutazioni diventano 155,8 milioni di euro. La percentuale di incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso clienti è perciò salita al 8,3% (era il 6,9% a fine 2011); i crediti scaduti assommano a 13,1 milioni a fine 2012 (erano 24,3 nel 2011).

In sintesi la banca presenta volumi totali stabili sia dal lato raccolta che degli impieghi, con un buon equilibrio di liquidità.

Il conto economico evidenzia un margine di interesse di 47,3 milioni, in aumento del 6% sul 2011 grazie al *repricing* degli impieghi a breve e al contributo degli impieghi finanziari.

Le commissioni nette aumentano dello 0,8% sul 2011 attestandosi a 24,6 milioni di euro; le commissioni attive si incrementano del 4,9%, grazie al contributo del risparmio gestito, area di eccellenza della Cassa (le nostre gestioni patrimoniali hanno quasi raggiunto il ragguardevole traguardo dei 350 milioni di euro) e del 48% quelle passive (incremento esclusivamente da addebitarsi alle commissioni sui cosiddetti *Monti-bonds* emessi per 90 milioni nominali a inizio 2012).

Il contributo del comparto finanzia è stato pari a 14,6 milioni di euro contro i 2,2 del 2011, comprese anche le perdite, pari a 0,95 milioni di euro derivanti dalla cessione di un portafoglio di crediti ad incaglio.

Il margine di intermediazione sale perciò a 86,6 milioni (+21,5% sul 2011).

Particolare attenzione è stata posta alla valutazione del portafoglio dei crediti anomali, visto che la crisi in atto ormai dal 2007 ha reso più lunghi i tempi e più incerti i valori di realizzo, soprattutto per le posizioni a sofferenza; le rettifiche sono quindi salite a 30,9 milioni di euro contro i 14,7 del 2011. Migliorato il rapporto di copertura delle sofferenze ora al 53,6% comprendendo i passaggi a perdite; sale al 38,1% quello dell'intero mondo del credito anomalo.

Il costo del personale cala del 2,4% nonostante l'aumento delle risorse impiegate mentre le spese amministrative aumentano del 3,2% risentendo dei danni provocati dal sisma e dalle spese per l'attivazione del progetto di dematerializzazione dei processi aziendali. La somma delle due voci è pari a 47,2 in linea con il 2011. Il *Cost income ratio* si attesta pertanto al 54,4% in deciso decremento rispetto al 66,6% dello scorso anno.

Al netto delle imposte sul reddito d'impresa (il *tax rate* è salito al 72% dal 55,3% del 2011) l'utile è pari a € 2.323.827, inferiore del 43% rispetto all'anno precedente; il ROE (*Return On Equity*) è pari al 1,24%.

Il Consiglio di Amministrazione, valutato il progetto di bilancio, ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci del prossimo aprile un dividendo di euro 0,06 per azione. Con ciò si ottiene il duplice obiettivo di autofinanziamento della banca mercè la ritenzione di utili e il rafforzamento patrimoniale richiesto dalla Banca d'Italia e dai *regulators* europei.

Il Tier1 si attesta all' 9,89% (era il 8,94% al 31/12/2011) ed il total capital *ratio* al 10,96% .

Il 2012 ha rappresentato un anno estremamente negativo dal punto di vista economico, aggravato, come detto, dagli eventi sismici di maggio. Dal 2007, anno in cui è esplosa la bolla dei *sub-prime*, si protrae una crisi epocale che sta mettendo a dura prova il sistema produttivo e finanziario nazionale. In questo contesto senza precedenti la nostra Cassa ha continuato e continuerà a stare al fianco delle famiglie e delle imprese del nostro territorio, nell'attesa di uscire insieme ancora più forti di prima quando l'auspicata ripresa si riprenderà la scena.

1. IL CONTESTO INTERNAZIONALE, IL MERCATO INTERNO, L'ECONOMIA DEL NOSTRO TERRITORIO.

Anche nel 2012 l'andamento dell'economia mondiale è rimasto debole. I flussi commerciali hanno ristagnato. Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti nei mesi finali dell'anno, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza soprattutto legate all'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico degli Stati Uniti, dove restano elevati rischi sistemici sebbene, sia stata, al momento, scongiurata la minaccia del cosiddetto *fiscal cliff*.

Secondo gli indicatori più recenti, nel quarto trimestre il quadro congiunturale nei maggiori paesi avanzati esterni all'area dell'euro è rimasto fragile e caratterizzato da andamenti diversificati. Il prodotto avrebbe continuato ad espandersi negli Stati Uniti, seppure a ritmi inferiori a quelli

generazionale, valorizzando il ruolo del personale con competenze specifiche nel trasferire il patrimonio di conoscenze consolidate ai colleghi più giovani.

Il progetto si è composto di 3 moduli distinti:

- Banking e Finance
- Dal team building ai team vincenti
- Negoziare per integrare il sistema CRCento

Il progetto ha coinvolto 70 persone per un totale di circa 4700 ore di formazione (2012).

In conclusione, le ore di formazione erogate in totale nel 2012 sono state: 18243 e i diversi piani formativi hanno interessato complessivamente 397 dipendenti di cui 196 uomini e 201 donne.

Altre attività organizzative e di gestione dei costi

Nella prima parte dell'anno si è concluso inoltre un importante momento di aggiornamento, il passaggio al nuovo applicativo di gestione della Cassa, "NS - Nuovo Sportello" e il definitivo abbandono di Rediven. La migrazione è cominciata in ottobre del 2011 e si è conclusa a fine maggio 2012 (da gennaio a maggio 2012 sono passate al nuovo applicativo 36 filiali). Il passaggio, altamente impattante nella relazione con la clientela, è stato gestito con la massima cura, prevedendo un corso formativo di 1 giorno rivolto ai cassieri e, per ogni filiale, un affiancamento minimo di una settimana in fase di migrazione.

Gli eventi sismici hanno inevitabilmente condizionato la pianificazione e la realizzazione dei piani organizzativi e gestionali; nel caso del progetto di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi bancari, vista l'esperienza del terremoto che ci ha dimostrato come sia difficile e complesso gestire le emergenze utilizzando il supporto cartaceo, sono, ad esempio, diventati acceleratori del processo decisionale che ha portato, nel mese di giugno, alla sottoscrizione della *partnership* con PRB, società milanese specializzata in tale ambito. L'obiettivo principale del progetto, tuttora in corso, è quello di eliminare la carta dai processi aziendali per passare all'archiviazione e gestione digitale; un cambiamento radicale che coinvolge trasversalmente l'operatività di tutta la banca dalla filiale agli uffici della direzione e dal quale ci si attendono importanti risparmi nei prossimi anni. Sono stati identificati due progetti paralleli che, attraverso l'applicativo "DDD – Datapicker", prevedono l'archiviazione della carta esistente in formato digitale e la gestione dei processi per evitarne la produzione. I progetti di sviluppo sono stati denominati:

- **Lean CRC** per gli interventi sui principali processi interni che prevedono l'utilizzo della carta (a supporto del progetto è stato creato un TEAM di circa 40 colleghi composto principalmente da personale interno, con il supporto dei partner di PRB);

- **Ecological CRC** per la digitalizzazione degli archivi cartacei, partendo dalle pratiche di fido contenute negli "armadi rotanti" situati nelle zone della Direzione Crediti oggetto di ristrutturazione (l'eliminazione degli armadi ha consentito, fra l'altro, un efficientamento derivante dal recupero di spazi fisici). Al progetto è dedicato un Nucleo Digitalizzazione che lavorando su quattro scanner professionali è in grado di scannerizzare gli archivi cartacei della direzione e delle filiali.

Il sistema dei controlli

Nel corso del 2012 si è consolidata l'attività di controllo delle funzioni deputate dopo la riorganizzazione del 2011. E' stata riscritta buona parte della regolamentazione di primo livello (i Regolamenti di processo) per renderla aderente alla nuova struttura organizzativa e più facilmente utilizzabile come linea guida per la normativa indirizzata alla struttura operativa. Di particolare importanza il regolamento del processo del credito dalla cui scrittura sono discese poi le politiche creditizie, alcune implementazioni procedurali per la gestione informatica delle politiche e la normativa operativa. Al fine di rendere evidente il Sistema dei Controlli Interni e maggiormente